
Presidenza: l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia**700^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 21 novembre 2012

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 10.55

2. Presidenza: Ambasciatore Z. Dabik

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha dato il benvenuto alla delegazione della Mongolia presso l'OSCE in qualità di Stato partecipante. L'Ambasciatore dell'Irlanda, nella sua veste di Presidente del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto alla Mongolia all'OSCE.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Questioni relative all'adesione della Mongolia all'OSCE quale Stato partecipante:* Spagna (Annesso 1)
- (b) *Esercitazione interforze multinazionale "Flotex Silver 2012", in corso di svolgimento nella Norvegia settentrionale dal 19 al 28 novembre 2012:* Norvegia (Annesso 2)
- (c) *Informazioni relative alla partecipazione delle donne in seno alle forze armate russe:* Federazione Russa (Annesso 3)
- (d) *Impegni finanziari a favore di progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali nell'area dell'OSCE:* Svizzera (Annesso 4), Serbia (Annesso 5), Bosnia-Erzegovina, Georgia, Moldova,

Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)

- (e) *Impegno finanziario a favore del progetto mélange in Ucraina*: Stati Uniti d'America, Ucraina, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Esercitazioni militari di addestramento previste nel 2013*: Belarus (FSC.DEL/138/12 OSCE+)
- (b) *Progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla promozione delle attività in favore di una comunità di sicurezza dell'OSCE nel quadro del processo Helsinki+40 (CIO.GAL/123/12/Rev.2)*: Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Presidenza
- (c) *Invito alla celebrazione delle festività di Santa Lucia, da tenersi a Vienna il 12 dicembre 2012*: Svezia

4. Prossima seduta:

mercoledì 28 novembre 2012, ore 10.00, Neuer Saal

700^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.706, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

il Regno di Spagna desidera dare il benvenuto alla Repubblica di Mongolia al Foro di cooperazione per la sicurezza nella sua nuova veste di Stato partecipante all'OSCE e si compiace della decisione adottata a suo tempo dalle autorità della Mongolia e dal Consiglio dei ministri, che ha consentito la sua ammissione dopo il termine della procedura del silenzio stabilita dalla decisione adottata dal Consiglio permanente l'8 novembre.

Come indicato nella dichiarazione interpretativa resa dalla mia delegazione alla seduta del Consiglio permanente e allegata alla Decisione N.1051, la Spagna ha seguito con molto interesse il processo decisionale che ha avuto luogo e prende atto delle implicazioni in termini di trasparenza militare del fatto che, in questa occasione, la zona di applicazione delle misure di rafforzamento della fiducia del Documento di Vienna, come definita nell'Annesso I, non si estenderà al territorio della Mongolia.

La Spagna attribuisce grande importanza al principio di reciprocità per quanto riguarda la trasparenza militare, affinché non si stabiliscano relazioni sbilanciate in cui alcuni Stati assumono obblighi verso altri senza che vi sia una relazione analoga in senso inverso.

Pertanto, la mia delegazione è stata inizialmente contraria al fatto che non si rispetti rigorosamente il principio di reciprocità nelle modalità di attuazione degli impegni previsti dal Documento di Vienna. Ciononostante, in questa occasione, abbiamo deciso di non ostacolare il rapido processo decisionale necessario per accogliere quanto prima la Mongolia come nuovo Stato partecipante.

Ai fini di tale decisione, abbiamo tenuto conto delle specificità geopolitiche della Mongolia, che rendono questo caso un'eccezione piuttosto che la regola da applicare qualora altri Stati in futuro seguano l'esempio della Mongolia e chiedano l'adesione all'OSCE come nuovi Stati partecipanti. La Spagna ritiene pertanto che questo caso non debba costituire un precedente per future richieste da parte di altri Stati di diventare Stati partecipanti all'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa in annesso al giornale della presente seduta plenaria.

Grazie molte.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/706
21 November 2012
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

700^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.706, punto 2(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

La ringrazio, Signor Presidente,

anche la Norvegia desidera dare il benvenuto alla Mongolia quale 57° Stato partecipante all'OSCE.

In uno spirito di fiducia e trasparenza, la Norvegia desidera informare il Foro di cooperazione per la sicurezza in merito a un'esercitazione interforze multinazionale che ha avuto inizio nel nord della Norvegia lunedì 19 novembre. Tale esercitazione è al di sotto delle soglie stabilite dal Documento di Vienna. L'esercitazione, denominata Flotex Silver 2012, proseguirà fino al 28 novembre.

L'esercitazione tattica sarà guidata dal Comandante del Task Group norvegese (NORTG) a bordo della fregata KNM Fridtjof Nansen.

Si tratta di un'esercitazione marittima, con il supporto di unità dell'aviazione. Vi parteciperanno unità della Danimarca, dei Paesi Bassi, della Germania e della Norvegia, quale nazione ospitante, e un totale di circa 15 navi più grandi.

La zona d'esercitazione comprende le contee di Troms e di Nordland.

Parallelamente all'esercitazione Flotex, si terrà un'esercitazione delle forze terrestri norvegesi a livello di brigata, Rein II.

Scopo dell'esercitazione è fornire addestramento nell'ambito delle capacità di combattimento di base e generare capacità marittime. È previsto inoltre un addestramento congiunto specifico di cooperazione tattica nelle zone costiere.

L'addestramento prevede esercitazioni a fuoco con sistemi d'arma navali principali, l'integrazione del nuovo missile antinave (NSM), l'addestramento alle operazioni anti-sommergibile e l'addestramento specifico alle missioni per lo Standing NATO Maritime Group 1 nel 2013, nonché l'addestramento a operazioni anti-pirateria. Durante l'esercitazione si terranno inoltre attività di addestramento volte alla cooperazione pratica con le forze terrestri.

All'esercitazione parteciperanno complessivamente 4.000 unità di personale. Sono previste 70 sortite da parte di aerei da combattimento, di aerei da pattugliamento marittimo e di aerei AWACS. Parallelamente, unità aeree della Svizzera svolgeranno un'addestramento nell'area; ciò non farà tuttavia parte dell'esercitazione.

Signor Presidente,

la Norvegia ribadisce il suo fermo impegno per il concetto di fiducia e trasparenza in Europa. Accoglieremo sempre con favore lo scambio di informazioni su attività militari, ma è necessario anche integrare tale condivisione di informazioni nei nostri strumenti politico-militari, in particolare nel Documento di Vienna. Un passo significativo in tal senso dovrebbe prevedere l'abbassamento delle soglie per la notifica di attività militari, in modo da consentire che i nostri strumenti CSBM mantengano la loro rilevanza e validità nel ventunesimo secolo.

Grazie, signor Presidente.

Chiediamo di far allegare la presente dichiarazione al giornale odierno.

700^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.706, punto 2(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

quale segno di buona volontà la nostra delegazione desidera oggi fornire ai nostri esimi partner alcune informazioni relative alle donne militari in servizio presso le Forze armate della Federazione Russa.

Ai sensi della Costituzione della Federazione Russa, gli uomini e le donne godono di stessi diritti e libertà e pari opportunità per realizzarli. Le donne partecipano attivamente alla vita sociale e politica del paese, sono rappresentate a tutti i livelli e in tutti i settori del governo. In tale contesto il fattore decisivo non è l'appartenenza al genere maschile o femminile, bensì le qualità manageriali della persona specifica.

Le donne hanno svolto tradizionalmente un ruolo importante anche nella difesa della patria, specialmente in tempo di guerra. In Russia, l'immagine della donna-guerriero ha una lunga tradizione storica. Già nel 626 a. C. antichi cronisti bizantini lo attestarono: durante l'assedio di Costantinopoli i Greci trovarono donne in armatura tra i caduti della Rus'. Il primo documento russo riguardante donne in servizio presso unità dell'esercito risale all'epoca petrina. Più di 800 mila donne con addestramento a 23 differenti specialità militari si sono unite alle fila dell'esercito durante la Grande guerra patria (1941–1945).

Oggi le donne in Russia non sono soggette a coscrizione, ma hanno il diritto di assolvere contrattualmente il servizio militare. La specificità della procedura del servizio militare delle donne consiste nel fatto che, oltre ai diritti e ai privilegi stabiliti per tutti i militari, le donne che prestano servizio godono di garanzie sociali e indennità previste dalle norme legislative sulla tutela della famiglia, della maternità e dell'infanzia.

Secondo dati del Direttorato principale del personale del Ministero della difesa della Russia, all'1 ottobre 2012 il numero delle ufficiali donna in servizio con incarichi militari o in posizioni di comando (superiori), era di 2.702, tra cui:

- 11 sottotenenti;
- 177 tenenti;
- 559 tenenti maggiori;

- 719 capitani;
- 766 maggiori;
- 451 tenenti colonnelli;
- 18 colonnelli;
- 1 ufficiale generale.

Alla stessa data nelle Forze armate prestavano servizio contrattuale 10.470 donne con incarichi di sottufficiale e sottotenente di vascello e 22.048 donne con incarichi militari di soldato semplice, marinaio, sergente e sergente maggiore.

Pertanto, a tale data nelle Forze armate della Federazione Russa prestavano servizio complessivamente 35.220 donne, un numero circa tre volte inferiore rispetto a 5-10 anni fa (a causa della riduzione complessiva delle Forze armate), ma ancora molto elevato per gli standard europei. Secondo la Lista degli incarichi ricopribili da donne militari, su oltre 2.000 incarichi permanenti presso le Forze armate della Federazione Russa 169 incarichi (8,4%) possono essere ricoperti da donne. La ragione principale dell'espansione della possibilità di integrazione volontaria delle donne nelle Forze armate è l'intellettualizzazione in tutti i settori delle attività militari in vista di una loro modernizzazione e dell'incremento dell'equipaggiamento tecnico. L'esperienza dimostra che la presenza di donne giova alle relazioni reciproche in seno alle unità militari e spesso ne incoraggia l'attività sociale e professionale.

Grazie, signor Presidente.



700^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.706, punto 2(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Signor Presidente,
Eccellenze,
Cari colleghi,

la Svizzera ritiene i progetti di assistenza OSCE riguardanti le SALW e le SCA quali fattori importanti per ridurre i rischi derivanti da munizioni degradate, per prevenire esplosioni impreviste, nonché per contribuire alla lotta contro il commercio illecito e l'uso improprio delle armi di piccolo calibro e leggere. Tali progetti rappresentano strumenti adeguati per creare e migliorare la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE e facilitare quindi la creazione del quadro necessario per lo sviluppo economico e la prosperità, ove vi sia urgente bisogno. Al fine di contribuire ad affrontare le sfide attuali, negli ultimi anni la Svizzera ha investito in una serie di progetti. È con grande piacere che posso annunciare oggi lo stanziamento di quattro contributi aggiuntivi a sostegno dei seguenti progetti di assistenza:

1. 200.000 franchi svizzeri (CHF) in Bosnia-Erzegovina per progetti di ristrutturazione di infrastrutture volti a migliorare la tutela e la sicurezza materiale di siti di stoccaggio di SALW e di CA;
2. 100.000 franchi svizzeri (CHF) in Serbia, di cui 25.000 destinati all'installazione di sistemi di rilevamento delle intrusioni e 75.000 alla distruzione di scorte eccedenti di munizioni al fosforo bianco e alla polvere di napalm;
3. 40.000 franchi svizzeri (CHF) in Moldova, nell'ambito del progetto di sviluppo delle capacità in materia di sicurezza materiale e di gestione delle scorte, come parte della formazione sulla gestione e la sicurezza delle scorte di SALW e SCA;
4. 55.000 euro in Georgia per la demilitarizzazione di bombe aeree a grappolo.

Negli ultimi anni, molti Stati partecipanti all'OSCE hanno risentito della crisi economica globale. Essa ha sottoposto a notevole pressione i contributi finanziari in favore di organizzazioni e iniziative internazionali. In tale contesto, detti contributi sono sistematicamente messi in discussione da parte di parlamenti e sono sottoposti ad attento esame. La professionalità e l'efficacia sono quindi della massima importanza nella realizzazione di progetti. Riteniamo inoltre importante che l'FSC sia in grado di discutere

questioni relative a progetti sulle SALW e le SCA. Tali dibattiti potrebbero facilitare le procedure per fornire assistenza nell'ambito del meccanismo sulle SALW e le SCA.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/706
21 November 2012
Annex 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

700^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.706, punto 2(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Grazie, signor Presidente.

Desideriamo dare un caloroso benvenuto ai rappresentanti della Delegazione della Mongolia all'FSC quale nuovo Stato partecipante all'OSCE.

A nome della Repubblica di Serbia, vorrei esprimere la mia gratitudine alla Svizzera per il prezioso contributo che intende apportare nel quadro dell'attuazione pratica del Programma OSCE-UNDP di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali (CASM) nella Repubblica di Serbia.

La Svizzera, per la seconda volta quest'anno, nonché la Germania, la Danimarca, la Spagna, il Regno Unito, il Lussemburgo, la Norvegia, la Repubblica Ceca e la Turchia hanno già contribuito a questo progetto di smilitarizzazione per noi molto importante.

Il progetto si trova ora nella fase conclusiva della prima parte della Componente 1, smaltimento di polvere di napalm, il cui termine è fissato alla fine di febbraio 2013, e in fase d'avvio della seconda parte della Componente 1, demilitarizzazione di munizioni al fosforo bianco.

Colgo l'occasione per ringraziare il Centro per la prevenzione dei conflitti, la Sezione di supporto dell'FSC e il tenente colonnello László Szatmári, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle SALW e alle scorte di munizioni convenzionali, per l'intenso lavoro svolto nel quadro del programma CASM.

La Repubblica di Serbia auspica di intrattenere rapporti di stretta cooperazione con tutti i partner che partecipano all'attuazione del progetto.

La ringrazio per l'attenzione e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.